

Il Flogisto News

Organo d'informazione per gli aderenti al Movimento Nazionale Liberi Farmacisti

Registrazione Tribunale di Lecce n. 519 del 16 febbraio 1991

N. 27

Ottobre 2025

INDICE:

- Trump minaccia: "Dazi al 100% sui farmaci", replica della Ue
- Colesterolo: cambiano i parametri, occhio al 'super cattivo'
- Paracetamolo, autismo e vaccini: facciamo chiarezza
- L'Europa contro Trump: uso del paracetamolo resta invariato'
- Legis. Farmaceutica nessuno sogni di portare indietro l'orologio
- Diabete: lo screening degli anticorpi per prevenirlo
- Spesa sanitaria pubblica, Italia fanalino di coda
- Perché il sonno profondo rafforza muscoli e ossa
- Sindrome nefritica: come riconoscerla e curarla
- Vaccini: il tempo tra le dosi può fare la differenza
- **ECM gratuito 6Crd: Benessere basse vie urinarie Serv. Aderenti**
- Deblistering, sentenza decisiva del Cds: "Si può fare"
- Farmacie: approvate le nuove 3.000 domande per i concorsi
- Perché si preferisce l'alternativa naturale al farmaco sintetico

- **ARTICOLO DEL MESE:** [Diagnosi precoce di Alzheimer](#)
- **VIDEO DEL MESE:** [Medici Senza Frontiere per Gaza](#)

Il Flogisto news Redazione

Direttore

Vincenzo Devito

In Redazione

Isabella Nestola
Gaetano De Ritis
Rosaria Di Pietrantonio
Agnese Antonaci
Fabio Romiti
Ambrogio Sartirano
Maria Paola Poli

SITI WEB da segnalare:

[Ministero Salute](#)
[3000 quiz Concorso](#)

VUOI LAVORARE CON NOI?
SCRIVI A

info@mnlf.it



ADERISCI ALLA

Confederazione Unitaria Libere
Parafarmacie Italiane
info.culpi@gmail.com

➔ SOSTIENI IL MOVIMENTO NAZIONALE LIBERI FARMACISTI

Il Movimento Nazionale Liberi Farmacisti si finanzia esclusivamente attraverso le adesioni volontarie.

Solo il tuo aiuto è in grado di realizzare quanto stai leggendo.



[Come sostenere MNLF](#)

[Come iscriversi al MNLF](#)

"Un diritto non è ciò che ti viene dato da qualcuno; è ciò che nessuno può toglierti."

William Ramsey Clark

Trump minaccia: “Dazi al 100% sui farmaci”, replica Ue: “Vale l’accordo del 15% di agosto”

NEWS



29 Settembre 2025 – (**RifDay**) Il Commander in Chief Donald Trump a giudizio di non pochi osservatori, anche della sua parte, soffrirebbe di “narcisismo maligno”, sindrome che comprende quattro elementi: comportamento anti-sociale con totale assenza di rimorso, paranoia (la convinzione di essere sempre sotto attacco), attitudine al sadismo, attestata da un’inusitata violenza verbale nei tweet e nei rapporti con le persone e, come è ovvio, narcisismo, spinto all’estremo.

A preoccupare, però, non è tanto e solo quest’ultima componente, dal momento che – come fa osservare John Gartner, psichiatra ed ex professore alla Johns Hopkins Medical School), “molti politici sono narcisisti”. Il problema reale è invece il micidiale mix con le altre componenti, che farebbe del presidente USA un narcisista “del tutto privo di empatia”, disinteressato agli altri, manipolatore, infido e inaffidabile.

Sulla piattaforma di sua proprietà, Truth, il presidente annuncia in prima persona un pacchetto di nuove misure, motivate con la necessità di “proteggere i nostri produttori” e la “sicurezza nazionale”, che alzano l’asticella dei dazi commerciali di marca o brevettati al 100%, salvo prevedere esenzioni per quei produttori farmaceutici che “STIANO COSTRUENDO” (in capital letters nel suo post) stabilimenti di produzione nel territorio degli Stati Uniti d’America. Il presidente americano, insomma, decide unilateralmente di alzare l’asticella dello scontro commerciale, annunciando, tanto per gradire, anche tariffe al 50% su mobili da cucina e da bagno e al 25% sull’import di camion pesanti.

[Vai all’articolo completo](#)

Colesterolo: cambiano i parametri, occhio al 'super cattivo'

NEWS

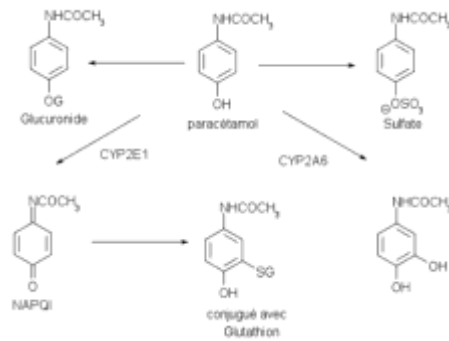


26 Settembre 2025 – (**AGI**) Un aiuto alla lotta al colesterolo arriva anche dalle nuove linee guida per la gestione e il trattamento delle dislipidemie, prodotte dall’impegno congiunto della European Society of Cardiology (ESC) e la European Atherosclerosis Society (EAS). Presentate al congresso ESC 2025, le nuove indicazioni vanno ad aggiornare quelle del 2019 rivoluzionando il modo in cui si misura il colesterolo. Quello totale non viene infatti più considerato un parametro utile per la valutazione del rischio cardiovascolare. Già da tempo era sempre maggiore la consapevolezza di dover considerare il colesterolo nelle sue singole componenti - puntualizza Gianfranco Sinagra, presidente eletto della Sic - e non più come un parametro unico. Ora le indicazioni ESC rendono prassi questa consapevolezza e le nuove carte per misurare il rischio cardiovascolare, SCORE2 e SCORE2-OP, non si basano più sul colesterolo totale, ma sul colesterolo 'cattivo' e la Lipoproteina(a) come indicatori più accurati del rischio di eventi cardiovascolari.

[Continua a leggere l’articolo](#)

Paracetamolo, autismo e vaccini: facciamo chiarezza

APPROFONDIMENTO



24 Settembre 2025 **di Daniele Banfi (Fondazione Veronesi)** Negli ultimi giorni hanno suscitato scalpore alcune dichiarazioni sull'autismo da parte del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, intervenuto alla Casa Bianca ad un incontro dedicato a questo disturbo del neurosviluppo. In particolare Trump ha collegato l'utilizzo del paracetamolo in gravidanza a un presunto aumento del rischio di sviluppare disturbi dello spettro autistico. Non solo, il presidente ha inoltre suggerito l'impiego di acido folinico -un farmaco utilizzato in oncologia- come possibile cura per i bambini autistici. Infine, in un'ottica di maggiore sicurezza, si è espresso per la revisione del calendario vaccinale sostenendo di diluire nel tempo le somministrazioni. Affermazioni prive di fondamento scientifico che hanno subito destato la preoccupazione di molte società scientifiche. Emblematiche le parole di Elisa Fazzi, presidente della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

L'autismo, o disturbo dello spettro autistico, è una condizione che riguarda il modo in cui una persona comunica, interagisce e percepisce il mondo che la circonda. Si parla di "spettro" perché i sintomi e le difficoltà possono essere molto diversi da individuo a individuo: alcune persone hanno bisogni di supporto più marcati, altre conducono una vita indipendente pur con alcune peculiarità. Le cause non sono ancora del tutto comprese, ma la ricerca ha dimostrato che si tratta di un insieme complesso di fattori, in cui entrano in gioco la genetica e l'ambiente.

[Continua a leggere](#)

L'Europa contro Trump: 'L'uso del paracetamolo resta invariato'

NEWS



24 Settembre 2025 – **(Ansa Salute)** – A oggi non ci sono prove del fatto che assumere il paracetamolo in gravidanza aumenti il rischio di insorgenza di autismo nel nascituro (Come affermato da Trump e dal suo Ministro Kennedy). A poche ore dall'annuncio del presidente degli Stati Uniti Donald Trump secondo cui il comune antidolorifico e antipiretico sia tra le cause della crescita dei casi di autismo in Usa, la comunità scientifica ha alzato un muro. Per prima ci aveva pensato l'autorità del farmaco britannica, la Medicines and Healthcare products Regulatory Agency (Mhra), a chiarire che, "se usato come indicato, il paracetamolo rimane l'opzione raccomandata per le donne in gravidanza per il sollievo dal dolore". Poi, via via sono arrivati gli altri: l'Agenzia del farmaco italiana (Aifa), l'autorità europea (Ema). Questa, con aplomb istituzionale, ha chiarito che "al momento non ci sono nuove prove che richiederebbero modifiche alle attuali raccomandazioni dell'Ue per l'uso" del paracetamolo. Un modo per dire che servono dati per cambiare il profilo di sicurezza di un farmaco. Su questo fronte, "quelli più importanti di cui disponiamo derivano da uno studio pubblicato lo scorso anno sul Journal of the American Medical Association", ha illustrato il presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri Irccs, Silvio Garattini. "La ricerca, condotta in Svezia, ha considerato 2,5 milioni di donne in gravidanza, da cui sono derivati 185 mila neonati esposti al paracetamolo ed è emerso che non c'era nessuna differenza" tra assunzione del farmaco e autismo.

[Continua a leggere l'articolo](#)

Testo unico legislazione farmaceutica: nessuno si sogni di portare indietro le lancette dell'orologio



INIZIATIVA MNLF

23 Settembre 2025 **di Redazione (MNLF)** Il Movimento Nazionale Liberi Farmacisti, la Confederazione Unitaria Libere Parafarmacie Italiane, la Federazione Farmacisti e Disabilità Onlus e l'Unione Nazionale Farmacisti Titolari di sola Parafarmacia hanno emesso un comunicato stampa congiunto relativamente al disegno di legge e ai relativi provvedimenti delegati finalizzati a creare una legislazione unitaria farmaceutica. In particolare nel comunicato viene sottolineato che i decreti delegati alla legge che dovranno essere promulgati, dovranno avere l'intento di semplificare e ottimizzare le norme, non potranno certamente avere l'intento cancellarne il contenuto sostituendolo con regole corporative ed autoreferenziali.

Ribadendo che nessuno può sognarsi o arrogarsi il diritto di provare a portare indietro le lancette dell'orologio, spostando di lato il professionista che con il farmaco ha centralità assoluta.

[Leggi il comunicato stampa](#)

Diabete di tipo 1: lo screening degli autoanticorpi apre a una diagnosi precoce per prevenire le complicanze



NEWS

19 Settembre 2025 – **Deborah Pinalli (Aboutpharma)** Diagnosticare il diabete di tipo 1 al suo stato iniziale, ancora silente, per intervenire prima che la malattia presenti i primi segni clinici come gli alti valori di glucosio nel sangue. È questa l'idea che Chantal Mathieu, endocrinologa dell'Università di Lovanio (Belgio) sta portando avanti con il suo team di ricerca e che ha presentato in occasione dell'83esimo Congresso Internazionale dei Farmacisti (Fip) tenutosi a Copenhagen.

Il diabete di tipo 1 è una malattia autoimmune causata da vari aspetti, genetici o ambientali. Gli anticorpi, per errore, attaccano le cellule beta del pancreas responsabili della produzione dell'insulina, ormone che regola i livelli di glucosio nel sangue. Al giorno d'oggi la diagnosi avviene quando la malattia presenta già i primi sintomi clinici come un'alta glicemia, concentrazione di glucosio nel sangue. Lo scopo del team guidato da Chantal Mathieu è diagnosticare il diabete di tipo 1 nella sua fase iniziale, quando è ancora silente, così da poterlo controllare e prevenire complicanze gravi come la chetoacidosi, condizione in cui l'organismo utilizza i grassi come principale fonte di energia. Questo è possibile grazie a screening capaci di rilevare la presenza di autoanticorpi diretti contro le cellule beta del pancreas.

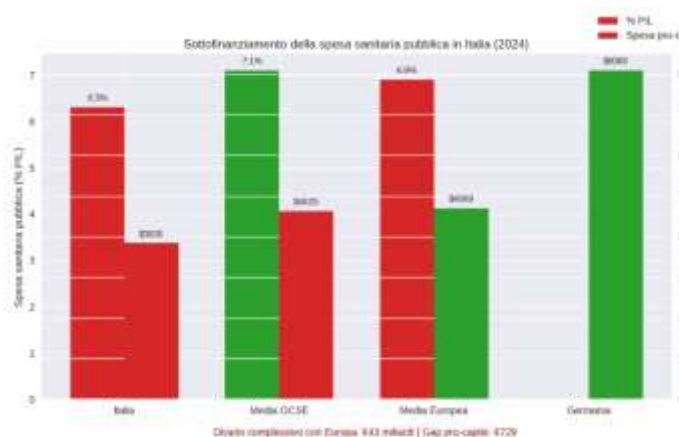
[Continua a leggere l'articolo](#)

Spesa sanitaria pubblica, Italia fanalino di coda. GIMBE: “Il divario con Europa e G7 supera i 40 miliardi”

APPROFONDIMENTO

16 Settembre 2025 – (**Sanità Informazione**) Nel 2024 l'Italia si colloca al 14° posto tra i 27 Paesi europei dell'area OCSE per spesa sanitaria pubblica pro-capite e all'ultimo posto tra i Paesi del G7. La spesa sanitaria pubblica italiana si attesta al 6,3% del PIL, inferiore sia alla media OCSE (7,1%) sia a quella europea (6,9%), con un gap complessivo rispetto ai Paesi europei di € 43 miliardi. “Il sottofinanziamento pubblico della sanità italiana – spiega Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – è ormai una questione strutturale che, oltre a generare tensioni crescenti in Parlamento, mette in difficoltà tutte le Regioni, sempre più in affanno nel garantire i livelli essenziali di assistenza e mantenere i bilanci in ordine. Ma oggi il conto più salato lo pagano i cittadini, costretti a confrontarsi ogni giorno con liste d'attesa fuori controllo, pronto soccorso al collasso, carenza di medici di famiglia, disuguaglianze territoriali e sociali sempre più marcate e la necessità crescente di pagare di tasca propria visite e prestazioni sanitarie, fino a rinunciare del tutto. Nel 2024 sono state costrette a farlo ben 5,8 milioni di persone, quasi 1 su 10”.

[Continua a leggere l'articolo](#)



Perché il sonno profondo rafforza muscoli e ossa

NEWS

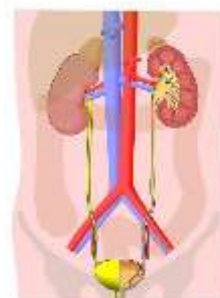


14 Settembre 2025 – (**AGI Salute**) Come ogni culturista sa, un sonno profondo e ristoratore aumenta i livelli di ormone della crescita, favorendo lo sviluppo di muscoli e ossa forti e la combustione dei grassi. E come ogni adolescente dovrebbe sapere, non raggiungerà il suo pieno potenziale in altezza senza un'adeguata assunzione di ormone della crescita, derivante da un'intera notte di sonno. Ma il motivo per cui la mancanza di sonno, in particolare la fase iniziale e profonda chiamata sonno non-REM, riduca i livelli dell'ormone della crescita è rimasto un mistero. In uno studio pubblicato nell'ultimo numero della rivista Cell, i ricercatori dell'Università della California, Berkeley, analizzano i circuiti cerebrali che controllano il rilascio dell'ormone della crescita durante il sonno e segnalano un nuovo meccanismo di feedback nel cervello che mantiene i livelli dell'ormone della crescita in perfetto equilibrio. I risultati forniscono una mappa per comprendere l'interazione tra sonno e regolazione ormonale. Il nuovo meccanismo di feedback potrebbe aprire nuove strade per il trattamento di persone con disturbi del sonno legati a condizioni metaboliche come il diabete, nonché a malattie degenerative come il Parkinson e l'Alzheimer.

[Continua a leggere l'articolo](#)

Sindrome nefritica: come riconoscerla e curarla per proteggere la salute dei reni

APPROFONDIMENTO



11 Settembre 2025 – *di Marianna Lucafò (SIF Magazine)* Quando i reni si infiammano, il corpo lancia segnali d'allarme evidenti: gonfiore improvviso, pressione alta e cambiamenti nel colore e nella quantità delle urine. È la sindrome nefritica, una condizione seria, ma curabile che può presentarsi a qualsiasi età.

È una condizione clinica causata da una glomerulonefrite, una malattia renale caratterizzata dall'infiammazione dei glomeruli, dove si accumulano cellule immunitarie e immunocomplessi. Può manifestarsi dopo infezioni batteriche, virali o parassitarie, oppure nel contesto di malattie autoimmuni, come il lupus eritematoso sistemico (LES).

Questa malattia provoca la perdita di sangue, globuli bianchi e grandi quantità di proteine attraverso le urine, che risultano ridotte in quantità e assumono il caratteristico colore scuro "coca-cola". L'edema, ovvero il gonfiore dovuto alla ritenzione idrica, è il sintomo più evidente e si associa ad un marcato aumento della pressione sanguigna.

[Continua a leggere l'articolo](#)

Vaccini: il tempo tra le dosi può fare la differenza

APPROFONDIMENTO



8 Settembre 2025 (*Equivalente.it*) L'intervallo tra la prima dose di vaccino (primer) e quella di richiamo (booster) è un fattore determinante nel contenimento di un'epidemia. In contesti di risorse limitate, la scelta della tempistica può influenzare in modo decisivo l'evoluzione del contagio. È quanto emerge da uno studio condotto dal Consiglio nazionale delle ricerche con l'Istituto dei sistemi complessi (Cnr-Isc) e l'Istituto per le applicazioni del calcolo (Cnr-Iac), che ha utilizzato un approccio matematico per analizzare diversi scenari di distribuzione delle dosi e valutare l'impatto delle diverse strategie a livello di popolazione. Lo studio è pubblicato sulla rivista *Physical Review Research*.

“I risultati mostrano che, quando le risorse sono scarse e i tempi di attesa per le dosi sono lunghi, l'approccio più efficace è dare priorità assoluta alla prima dose, per aumentare rapidamente la copertura vaccinale iniziale”, afferma Francesca Colaiori, ricercatrice del Cnr-Isc. “Al contrario, in presenza di una maggiore disponibilità di dosi, è vantaggioso cominciare a somministrare anche seconde dosi, mentre parte della popolazione attende ancora la prima”. Lo studio identifica anche il punto in cui al variare delle risorse disponibili c'è la transizione tra i due regimi ottimali.

[Continua a leggere l'articolo](#)

Benessere delle basse vie urinarie: dalla conoscenza al consiglio

corso Ecm gratuito

INIZIATIVA MNLF



6 Crediti – Scadenza 31 Dicembre 2025 – Registrazione obbligatoria

Le infiammazioni e le infezioni delle basse vie urinarie, in particolare le cistiti, rappresentano per il Farmacista un argomento di gestione pressoché quotidiana: a rivolgersi a questo professionista sono individui che necessitano di risolvere il più rapidamente possibile una situazione che può associarsi a disturbi importanti e che non di rado si ripete nel tempo. Le donne sono più predisposte degli uomini ad andare incontro a queste condizioni cliniche a causa di fattori anatomici, funzionali e ormonali. Il farmacista può mettere a disposizione la propria esperienza e competenza e dispensare il consiglio più appropriato per gestire i sintomi e prevenire il rimanifestarsi del problema attraverso interventi di counselling e di educazione del consumer. A questo scopo, una conoscenza approfondita della fisiopatologia e della presentazione clinica delle infiammazioni e delle infezioni delle basse vie urinarie, così come dei rimedi a disposizione per una loro gestione mirata, si rivela un indispensabile requisito per sostenere un consiglio di qualità. Il corso che qui proponiamo ha lo scopo di fornire al Farmacista un autorevole supporto teorico per conseguire una conoscenza approfondita delle infiammazioni e delle infezioni delle basse vie urinarie. Vuole inoltre fornire gli strumenti pratici per ottimizzare il proprio intervento professionale sia attraverso un consiglio attendibile, basato su un razionale consistente, sia attraverso un counselling efficace. Di particolare utilità al riguardo risulteranno la condivisione di scenari clinici di frequente riscontro nella pratica professionale quotidiana.

[Vai al modulo d'iscrizione gratuito](#)

Deblistering, sentenza decisiva del Cds: “Si può fare anche in assenza di norme nazionali”

NEWS



8 Settembre 2025 – Con un parere definitivo della I Sezione, il Consiglio di Stato ha ritenuto di non considerare necessaria una disciplina nazionale per la pratica del cosiddetto deblistering da parte delle farmacie, le quali – nelle more della regolamentazione da parte delle Regioni che ancora non vi hanno provveduto – possono effettuare il deblistering seguendo norme di carattere generale – come quelle già approvate dalla Regione Lombardia – che possono adeguatamente fungere da linee guida. In ragione della pronuncia appena citata, estremamente rigorosa e dettagliata nelle argomentazioni, per il farmacista “sarà da oggi possibile svolgere attività di deblistering, senza alcuna limitazione territoriale e, quindi, anche in Regioni che non hanno disciplinato la pratica, semplicemente rispettando le norme di carattere generale già approvate in materia dalla Regione Lombardia” Il massimo organo di consulenza giuridico-amministrativa ha accolto il ricorso straordinario promosso da una farmacia di Moncalieri contro un parere sfavorevole della sua Asl, oppostasi all’attività di deblistering svolta nel presidio farmaceutico, tracciando con la sua pronuncia i principi che dovranno da qui in avanti osservare in materia le amministrazioni locali e le farmacie interessate.

[Continua a leggere](#)

Farmacie: approvate le nuove 3.000 domande per la prova attitudinale dei concorsi

NEWS



5 Settembre 2025 – (**Quotidiano Sanità**) Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, che approva il nuovo pacchetto di 3.000 domande e risposte destinate alla prova attitudinale dei concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche. Il provvedimento si inserisce nel quadro legislativo delineato dalla legge 362 del 1991 e dal DPCM 298/1994, che regolamentano le procedure concorsuali per il conferimento delle sedi. L'articolo 7 del decreto del 1994 prevede infatti che le domande della prova attitudinale siano predisposte da una Commissione nominata dal Ministero della Salute, estratte a sorte e pubblicate con le relative risposte in Gazzetta Ufficiale. Successivi interventi normativi, come il decreto-legge 269/2003 e la legge di conversione 326/2003, hanno stabilito che l'assegnazione delle sedi vacanti o di nuova istituzione avvenga attraverso graduatorie regionali uniche formate a seguito di concorsi ogni quattro anni.

[Vai all'articolo completo](#) [La Gazzetta Ufficiale](#)

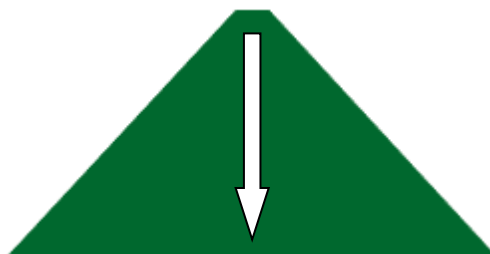
Perché si preferisce l'alternativa naturale al farmaco sintetico anche quando non è il caso

APPROFONDIMENTO



3 Settembre 2025 – **di Enrico Bucci (Il Foglio)** Un'interessante e completa revisione della letteratura appena pubblicata su Acta Psychologica firmata da Lorenzo Gagliardi, ricercatore post-doc presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova, affronta un tema cruciale: l'intreccio fra la preferenza per ciò che viene percepito come naturale e la diffusione delle credenze complottiste nelle scelte mediche e sanitarie. Al centro c'è il cosiddetto naturalness bias, cioè la tendenza a considerare più sicuri ed efficaci i prodotti naturali rispetto a quelli sintetici. Si tratta di un pregiudizio che non poggia su basi scientifiche: tutti sappiamo che sostanze perfettamente naturali possono essere mortali, mentre farmaci sintetici sono spesso salvavita.

[Continua a leggere l'articolo](#)



Se non desidera più ricevere l'invio periodico della presente newsletter [artt. 15-22 Regolamento (UE) 679/2016]

[clicca qui](#)

Cambia indirizzo d'invio [clicca qui](#)

I dati utilizzati per l'invio di questo messaggio sono stati da voi forniti su base volontaria all'atto dell'adesione al MNLF in base all'art. 6 del GDPR e sono trattati, anche elettronicamente, dalle nostre strutture e autorizzati per inviare comunicazioni su analoghi argomenti, iniziative e connessi servizi.